



Io Martina...

...Da volontaria a civilista

Salve, sono Martina ho 21anni e studio psicologia.

La mia esperienza da volontaria è cominciata circa 3 anni fa.

Una mia amica si recava saltuariamente in una casa famiglia e così ho deciso di accompagnarla. È stato amore a prima vista. I bambini erano splendidi e passare del tempo con loro era fantastico. La cosa che più mi ha colpito è che nella struttura si respirava veramente "aria di casa". Il tempo passava e il mio amore per la casa ed i suoi piccoli ospiti cresceva sempre più.; passavo tutto il mio tempo libero lì con loro. Le cose non sono state sempre facili; le dinamiche che si creano con gli abitanti della casa non sono sempre facili da gestire, i bambini hanno delle esigenze particolari e delle reazioni particolari ed è davvero difficile gestirle a volte sembra proprio di non farcela ma è proprio in questi momenti che emerge una parte del proprio carattere prima del tutto sconosciuta che ti permette di affrontare tutto questo. Soprattutto perché le storie di questi bambini sono sempre tristi e difficili e non è facile distaccarsi senza farsi coinvolgere emotivamente specialmente con bimbi davvero piccoli.

Il passo da volontaria a civilista è avvenuto due anni dopo. Il servizio civile mi ha permesso di svolgere la mia attività con più impegno e costanza. L'esperienza è meravigliosa anche se difficile. Con loro condividiamo tutte le esperienze di una vera famiglia. I pasti, la scuola, i compiti, le attività pomeridiane e anche la "messa a letto"... con tutte le complicazioni che tutto questo comporta ma anche gioie e soddisfazioni: un 10 e lode preso a scuola o vederli in piscina mentre imparano a nuotare e soprattutto vederli dormire sereni nei loro letti dopo una storia ed un po' di coccole riempie il cuore.

Conoscere questi bambini è stata l'esperienza più bella della mia vita. Le gioie che questi piccoli portano nella mia vita sono incommensurabili.

In mezzo a tanta falsità ed ipocrisia ho finalmente trovato un luogo sincero, la gioia di un amore puro ma soprattutto a non dare nulla per scontato perché, anche se sembra una frase fatta, non c'è davvero nulla di più bello del sorriso di un bambino

